



UNIONE EUROPEA FESR



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA



**PIANO DI AZIONE E COESIONE (POC 2014/2020) SICILIA
ASSE 10 _ AZIONE 4**

DISCIPLINARE

ai sensi dell'art.125, paragrafo 3, lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013

TRA

**La Regione Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
e
il Comune di Capri Leone
Città Metropolitana di Messina**

per la realizzazione dell'operazione n. 37

Servizi integrati a supporto della rete del sistema di ospitalità diffusa "Paese Nebrodi" _ Recupero del patrimonio edilizio dismesso da destinare a servizi integrati (Botteghe Nebrodi)

PREMESSO CHE

- con la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 sono stati definiti i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 nonché i criteri per l'attivazione, nell'ambito dei programmi nazionali di azione e coesione, degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014/2020";
- con la Deliberazione della Giunta della Regione Siciliana n. 107 del 6 marzo 2017 è stato approvato, a seguito delle successive modifiche apportate dalla Regione al testo del Programma, il documento aggiornato del *Piano di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare) 2014/2020*;
- con la Delibera CIPE n. 52 del 10 luglio 2017, è stato approvato *Piano di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare) 2014/2020* nella versione di cui alla predetta Deliberazione n. 107/2017 nonché disposta l'assegnazione di risorse complessive di 1.633,03 milioni di euro;
- con la Deliberazione n. 98 del 27 febbraio 2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del Piano di Azione e Coesione della Sicilia (Programma Operativo Complementare) 2014-2020;
- il Programma Operativo Complementare 2014-2020 prevede un modello di sistema di gestione, monitoraggio e controllo sostanzialmente in linea con la normativa comunitaria vigente per l'attuale periodo di programmazione (2014-2020) per assicurare la corretta imputazione delle risorse al PAC Sicilia e dare garanzia sulla legittimità della spesa, nonché realizzare un'auspicabile osmosi fra il PAC Sicilia e i POR, anche al fine di consentire un'eventuale imputazione di spesa maturata sul primo sui PP.OO. del FESR e FSE, entro i limiti temporali di ammissibilità previsti dai medesimi programmi operativi (Allegato 1 "*Elementi preliminari del SIGECO*");
- l'Azione 4 dell'ASSE 10 del POC Sicilia 2014/2020 "*Interventi a sostegno degli investimenti dei Comuni per il potenziamento del patrimonio storico, paesaggistico, ambientale e dei beni culturali e la valorizzazione turistica dei centri urbani*", ha destinato l'importo di euro 15.099.695,88 all'attuazione di sei interventi già presentati dai PIST nell'ambito del PO FESR 2007/2013_linea 3.1.4.3 "Promozione e valorizzazione di un sistema di Ospitalità diffusa nelle aree interne e montane" il cui Centro di Responsabilità è il Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana;
- con il Decreto dirigenziale n. 323 del 20/02/2019 è stata istituita la Commissione per la verifica di coerenza delle dette operazioni alle finalità del POC Sicilia 2017/2020, Asse 10_Azione 4;
- con il Decreto dirigenziale n. 3039 del 03/07/2014, vistato alla Ragioneria centrale per i beni culturali il 04/07/2014, sono stati approvati gli esiti della procedura di valutazione adottata dalla Commissione con l'elenco dei progetti coerenti e finanziabili a valere sul POC;
- con il Decreto dirigenziale n. 4862 del 04/11/2019, annotato dalla competente Ragioneria centrale il 07/11/2019 al n. 2943, è stato approvato l'elenco definitivo dei progetti ammessi a finanziamento per l'Azione 4_Asse 10 del POC Sicilia 2014/2020;
- nel detto elenco il Comune di Capri Leone è risultato destinatario del finanziamento di euro 4.800.000,00 per la realizzazione dell'operazione n. 37 denominata *Servizi integrati a supporto della rete del sistema di ospitalità diffusa "Paese Nebrodi" - Recupero del patrimonio edilizio dismesso da destinare a servizi integrati servizi integrati (Botteghe Nebrodi)*;

TUTTO CIO' PREMESSO

parte integrante e sostanziale del presente Disciplinare, per la realizzazione dell'operazione n. 37 denominata *Servizi integrati a supporto della rete del sistema di ospitalità diffusa "Paese Nebrodi" - Recupero del patrimonio edilizio dismesso da destinare a servizi integrati (Botteghe Nebrodi)*, i rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, e il Comune di Capri Leone, sono regolati come di seguito.

Art. 1 – Oggetto e validità del Disciplinare

- 1.1 I rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana (di seguito, "Regione") e Comune di Capri Leone, soggetto Beneficiario (di seguito, "Beneficiario") del contributo finanziario di euro 4.800.000,00 a valere sul Piano di Azione e Coesione (POC 2014/2020) Regione Siciliana (di seguito, "Programma"), Asse 10_Azione 4, per l'attuazione dell'operazione n. 37 (di seguito, "Operazione"), di cui all'Allegato al presente Disciplinare, costituente parte integrante di quest'ultimo, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

- 1.2 Il presente Disciplinare decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso ed è efficace sino al compimento delle attività in esso previste, fermi restando gli obblighi prescritti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.
- 1.3 Tutti i termini indicati nel presente Disciplinare sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

Art. 2 – Obblighi del Beneficiario

- 2.1 Il Beneficiario provvede a dare attuazione all'Operazione e, al fine di garantire il rispetto delle procedure di gestione previste per il Programma, si obbliga a:
- a) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'Operazione, tutte le norme e i principi comunitari, nazionali e regionali applicabili in materia di appalti e concessioni, concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - b) rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all'ammissibilità a rimborso delle spese sostenute e a sostenersi per l'esecuzione dell'Operazione;
 - c) garantire il rispetto e l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'Operazione prescritte per i Fondi strutturali e di investimento europei (di seguito, "Fondi SIE"), e, in particolare, delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5);
 - d) rispettare le disposizioni di cui alla lett. b) dell'art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
 - e) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
 - f) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10/1991 e s.m.i., nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia fiscale, di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex lege n. 190/2010;
 - g) garantire la capacità amministrativa e operativa della propria struttura necessaria alla realizzazione dell'Operazione;
 - h) provvedere all'alimentazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, reso disponibile dalla Regione, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
 - i) applicare correttamente l'art. 61 del Reg. (UE)1303/2013 "*Operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento*";
 - j) anticipare il 10% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo (per le opere) o del certificato di verifica di conformità (per forniture e servizi), ovvero del certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti;
 - k) conservare la documentazione relativa all'Operazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nei modi indicati nel successivo art. 10 del Disciplinare per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata;
 - l) rendere disponibile e trasmettere, in formato elettronico ed eventualmente in formato cartaceo, la documentazione di cui al precedente comma entro i 15 (quindici) giorni successivi alla richiesta;
 - m) consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
 - n) assicurare che l'Operazione sia completata, in uso e funzionante entro il termine previsto nel cronoprogramma allegato al presente Disciplinare;
 - o) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'Operazione.

Art. 3 – Cronoprogramma dell'Operazione

- 3.1 Nell'attuazione dell'Operazione il Beneficiario si impegna al rispetto del cronoprogramma allegato al presente Disciplinare.
- 3.2 Nel caso in cui il mancato rispetto dei termini temporali per ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'Operazione indicati nel cronoprogramma, così come riveniente dal sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte o comunque accertato dalla Regione, non consenta di completare

l'Operazione entro il termine previsto nel medesimo cronoprogramma, la Regione avvia il procedimento di revoca del finanziamento concesso, salvo che, ricorrendo le condizioni di cui al successivo comma 3, il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal Beneficiario entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso.

3.3 Nel caso in cui il ritardo di cui al precedente comma 3.2 dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, su richiesta del Beneficiario e per singola fase, una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'Operazione sia comunque destinata a essere completata, funzionante e in uso con un ritardo complessivamente non superiore a 12 (dodici) mesi rispetto al termine originariamente previsto dal cronoprogramma dell'Operazione allegato al presente Disciplinare e sempreché:

a) il completamento dell'Operazione avvenga entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;

b) le relative spese possano essere sostenute e rendicontate, ai fini della relativa ammissibilità a rimborso, entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Art. 4 – Rideterminazione del contributo finanziario

4.1 A seguito dell'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori e/o dei servizi e/o delle forniture, il Beneficiario trasmette alla Regione, entro 30 (trenta) giorni dalla stipula del contratto, i relativi provvedimenti di approvazione dell'aggiudicazione, unitamente al contratto, al cronoprogramma e al quadro economico rideterminato e approvato, redatto – per quanto attiene alle spese ammissibili – con i criteri di cui all'art. 6 del presente Disciplinare.

4.2 Nell'ipotesi in cui l'Operazione preveda la realizzazione di opere e/o l'acquisizione di servizi e/o forniture mediante l'espletamento di diverse procedure di gara, la documentazione di cui sopra deve essere inoltrata a seguito dell'espletamento di ciascuna procedura ed entro 30 (trenta) giorni dalla stipula dei relativi contratti.

4.3 Unitamente alla documentazione di cui sopra, qualora non già trasmessi, il Beneficiario deve inserire nella sezione documentale di Caronte:

a) nel caso di acquisizioni di servizi o forniture: la documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, progetto di servizi e forniture, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 per l'acquisizione dei servizi o delle forniture;

b) nel caso di realizzazione di OOPP: la documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 per la realizzazione dei lavori, ivi compreso, se non già inserito, il progetto esecutivo dell'operazione, munito di tutti i pareri e i nulla osta previsti dalla normativa nazionale in materia di OOPP.

4.4 A seguito di ogni trasmissione, la Regione, dopo avere effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, procede all'emissione del Decreto di quantificazione del finanziamento al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara e lo notifica a mezzo PEC, previa registrazione della Ragioneria Centrale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, al Beneficiario.

4.5 Ferma restando l'invariabilità in aumento del contributo finanziario concesso di cui al precedente art. 1, analoga rideterminazione del contributo finanziario può essere disposta, ricorrendone i presupposti, a seguito di eventuali richieste di modifiche o varianti ai sensi dell'art. 14 del presente Disciplinare.

Art. 5 – Profilo pluriennale di impegni e pagamenti

5.1 Il Beneficiario si impegna al rispetto del profilo pluriennale di impegni e pagamenti allegato al presente Disciplinare.

5.2 Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali di impegno e spesa per ciascuna annualità, così come riveniente dal sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte o comunque accertato dalla Regione, quest'ultima si riserva di avviare il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal Beneficiario entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso. Si applica, al riguardo, quanto previsto dal comma 3 del precedente art. 3.

Art. 6 – Spese ammissibili

6.1 L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario ed è invariabile in aumento.

- 6.2 Le spese ammissibili al finanziamento sono quelle definite, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nel Programma e nella programmazione attuativa del PO FESR 2014/2020, adottati dalla Regione.
- 6.3 Relativamente alla tipologia di spese ammissibili il Beneficiario farà riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali nonché agli strumenti operativi vigenti, e, in particolare, al Manuale dei controlli di primo livello, paragrafo 5 “*Applicazione della normativa in materia di spese ammissibili e relative modalità di rendicontazione*”, disponibile all'indirizzo:
<http://www.euroinfocilia.it/po-fesr-sicilia-2014-2020/archivio-documentazione/gestione-e-controllo/>
- 6.4 Nel solo caso di realizzazione di OOPP sono ammissibili, in particolare, le seguenti categorie di spesa:
a) esecuzione dei lavori relativi alle opere, agli impianti, acquisto delle forniture e dei servizi connessi all'esecuzione stessa;
b) le spese per acquisto di edifici già costruiti se direttamente connessi alla realizzazione dell'Operazione ed esclusivamente nei limiti e alle condizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
c) le spese di esproprio e di acquisizione di aree non edificate, solo in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione delle aree e l'infrastruttura da realizzare, nei limiti del 10% del totale del contributo definitivamente erogato.
- 6.5 Restano in ogni caso escluse e non potranno pertanto essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

- 7.1 L'erogazione del contributo finanziario concesso avverrà con le seguenti modalità:
- a) un'anticipazione da erogarsi in due tranches:
1) la prima tranche, sino ad un massimo del 10% del contributo pubblico concesso, a seguito dell'approvazione del progetto esecutivo;
2) la seconda tranche, a seguito dell'aggiudicazione della gara d'appalto per lavori, sino ad un massimo del 20% del contributo pubblico concesso come rideterminato col Decreto di quantificazione del finanziamento, ed entro trenta giorni dalla notifica del Decreto;
- b) erogazioni successive in corrispondenza dell'emissione degli “Stati d'Avanzamento Lavori”;
1) Tali erogazioni potranno riguardare l'importo degli stati d'avanzamento dei lavori eventualmente integrate da importi connessi a c.d. “somme a disposizione” che il Beneficiario non sarà in grado di liquidare con l'anticipazione precedentemente acquisita.
2) Tali erogazioni, di importo, per ciascun pagamento, non inferiore al 10% del contributo stesso, potranno essere concesse fino alla concorrenza del 90% dell'importo complessivo dell'operazione, al netto dell'anticipazione già erogata.
- c) a seguito della trasmissione del collaudo tecnico-amministrativo ovvero del certificato di regolare esecuzione sarà erogata la quota di saldo pari al 10% del finanziamento concesso.
- 7.2 Per l'erogazione dell'anticipazione (prima e seconda tranche) il Beneficiario dovrà presentare:
1) la richiesta di anticipazione redatta secondo il modello che sarà fornito dall'UCO;
- 7.3 Prima della liquidazione del pagamento, l'UCO dovrà acquisire l'esito positivo del controllo dell'UMC su tutti gli atti relativi alla procedura di selezione e alla successiva fase di adesione al Disciplinare di finanziamento, nonché verificare:
1) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
2) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.
- 7.4 I pagamenti intermedi, singolarmente non inferiori al 10% del costo ammesso a finanziamento, potranno essere complessivamente erogati fino al 90% del finanziamento ammesso, al netto dell'anticipazione già erogata, previa acquisizione da parte del Beneficiario della seguente documentazione:
1) la richiesta di pagamento intermedio secondo il modello sarà fornito dall'UCO;
2) dichiarazione con cui il Beneficiario attesta che:
a) sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
b) sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità

organizzata e di anticorruzione ex lege n. 190/2010;

c) l'avanzamento dell'operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato al Disciplinare di finanziamento;

d) la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;

e) non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);

f) sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema informativo locale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'operazione.

3) il prospetto riepilogativo delle spese sostenute articolato nelle voci del quadro economico risultante dall'ultimo Decreto di quantificazione del finanziamento;

4) la documentazione giustificativa della spesa.

7.5 Prima della liquidazione del pagamento, l'UCO verificherà:

1) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

2) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

7.6 Il Beneficiario potrà richiedere l'erogazione del residuo 10% a saldo, solo dopo avere rendicontato al 100% tutte le spese effettuate con gli acconti ricevuti e con le risorse anticipate.

Il Beneficiario dovrà presentare al riguardo la seguente documentazione:

1) richiesta di pagamento a saldo secondo il modello sarà fornito dall'UCO;

2) dichiarazione di cui al precedente comma 7.4_2)

3) ulteriore dichiarazione con cui il Beneficiario attesta:

a) che trattasi della rendicontazione finale dell'Operazione;

b) che il completamento delle attività è avvenuto nel rispetto degli obiettivi dell'Operazione e dell'Azione prefissati;

c) che l'Operazione è in uso e funzionante, come comprovato da idonea documentazione da produrre contestualmente;

d) di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese dell'Operazione e ad essa riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

4) certificato di collaudo (per OOPP) o di verifica di conformità (per servizi o forniture), ovvero certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente disciplina nazionale;

5) prospetto riepilogativo delle spese sostenute articolato nelle voci del quadro economico, quale risultante a seguito dell'ultimo Decreto di quantificazione del finanziamento;

6) documentazione giustificativa della spesa.

7.7 Prima della liquidazione del pagamento, l'UCO verificherà:

1) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

2) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

7.8 L'intera documentazione di spesa dovrà essere annullata con la dicitura non cancellabile: "Documento contabile finanziato a valere sul Programma di Azione e Coesione della Sicilia – Programma Operativo Complementare 2014-2020 – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro ____".

Art. 8 – Rendicontazione

8.1 Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite il sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, messo a disposizione dalla Regione, utilizzando le credenziali di accesso ricevute.

8.2 Tutte le dichiarazioni previste dal precedente art. 7 per il riconoscimento delle spese e l'erogazione del contributo finanziario devono essere rilasciate dal Legale Rappresentante del Beneficiario, o da persona da questi delegata con apposita procura – da allegare in originale o copia conforme all'attestazione – ai sensi e con le modalità di cui al D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

Art. 9 – Monitoraggio

- 9.1** Il Beneficiario provvede a fornire alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, imputando gli stessi nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte.
- 9.2** Il Beneficiario si impegna a caricare nella sezione documentale del sistema informativo Caronte tutti gli atti e la documentazione relativi all'Operazione, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa.
- 9.3** Entro 10 (dieci) giorni dalla scadenza di ciascun bimestre (febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre, dicembre), il Beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, nonché gli atti e la documentazione progettuale relativi alla stessa, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa, con le modalità di cui ai precedenti commi 9.1 e 9.2, per garantire alla Regione il rispetto degli obblighi e impegni di monitoraggio nei confronti dello Stato e dell'UE. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al bimestre precedente, il Beneficiario deve comunque comunicare la circostanza dell'assenza di ulteriore avanzamento e confermare i dati precedenti.
- 9.4** Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non sia stato registrato alcun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previo invito a ottemperare agli obblighi di cui ai precedenti commi, procede alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già versate.
- 9.5** La regolare trasmissione dei dati di monitoraggio costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle quote del contributo finanziario così come disciplinato dall'art. 7 del presente Disciplinare.
- 9.6** La trasmissione puntuale dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 9.1, 9.2 e 9.3 costituisce altresì condizione per accedere a eventuali istituti premiali previsti da successivi Avvisi, in rispondenza e conformità alla disciplina comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Art. 10 – Modalità di conservazione della documentazione

- 10.1** Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, in formato cartaceo o elettronico, su supporti per i dati comunemente accettati, in rispondenza agli obblighi di formazione, trattamento, trasmissione e conservazione dei documenti previsti dalla disciplina nazionale applicabile al Beneficiario medesimo. Tali documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente (D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i.).
- 10.2** Il Beneficiario che utilizza sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettuano scansioni dei documenti originali e li archiviano in forma elettronica) deve organizzare e garantire che: ciascun documento elettronico scannerizzato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scannerizzare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposti a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.
- 10.3** Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti relativi all'Operazione al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura dell'Operazione medesima:
- a) una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti dell'Operazione;
 - b) la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.
 - c) come già indicato all'art. 2 del presente Disciplinare, il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'Operazione, nei modi e per le finalità di cui al presente articolo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al comma 7.8, del presente Disciplinare, per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata, nonché deve consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e UE.

Art. 11 – Controlli

- 11.1** La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Operazione. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Operazione.
- 11.2** La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Operazione.
- 11.3** In caso di accertamento, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali

e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già erogate.

- 11.4** L'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura della stessa e delle attività/progetti ivi previste.

Art. 12 – Disponibilità dei dati

- 12.1** I dati relativi all'attuazione dell'Operazione, così come riportati nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
- 12.2** Il Beneficiario si impegna a comunicare la circostanza di cui al precedente comma ai Soggetti attuatori, esecutori a qualsiasi titolo e prestatori di servizio, fornitori e subcontraenti.
- 12.3** I dati generali relativi all'Operazione e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 13 - Stabilità dell'operazione

- 13.1** Ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria, pena il recupero del contributo finanziario accordato, per i cinque anni successivi al suo completamento non deve subire modifiche sostanziali:
- a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;
 - b) che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà di una infrastruttura o della cessazione di una attività produttiva.
- 13.2** Gli importi indebitamente versati in relazione all'Operazione saranno recuperati dalla Regione in proporzione al periodo per il quale i predetti requisiti non sono stati soddisfatti.

Art. 14 – Varianti

- 14.1** Le eventuali varianti in corso d'opera che potranno interessare le operazioni finanziate devono fare esclusivo riferimento alle casistiche individuate dall'art. 106 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. (Modifica di contratti durante il periodo di efficacia).
- 14.2** Le risorse funzionali ad un eventuale incremento dell'importo lavori discendenti dai "lavori di perizia" potranno essere reperite nell'ambito delle somme per imprevisti presenti nel quadro economico del progetto esecutivo fra le c.d. "somme a disposizione".
- 14.3** Non potranno pertanto essere ammesse varianti che determinino un incremento del contributo pubblico concesso decurtato dell'ammontare dei ribassi d'asta discendenti dalle procedure di evidenza pubblica per servizi di ingegneria ed architettura e per lavori.
- 14.4** Eventuali economie derivanti dalla mancata realizzazione di lavori o dal mancato utilizzo delle c.d. "somme a disposizione" rientreranno nella disponibilità dell'amministrazione regionale.
- 14.5** La necessità di introdurre una variante dovrà essere tempestivamente comunicata dal Beneficiario all'Amministrazione Regionale e, a seguito del perfezionamento della perizia, il beneficiario provvederà a trasmettere la relativa relazione all'UCO/CdR, al fine di verificare la coerenza e la congruenza con gli obiettivi, le finalità e le caratteristiche del progetto originariamente finanziato.
- 14.6** L'Amministrazione Regionale provvederà quindi ad effettuare le necessarie verifiche amministrative, contabili e tecniche volte ad accertarne l'ammissibilità e, in caso di esito negativo di tali accertamenti, procederà alla revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse.
- 14.7** Eventuali proroghe ai termini di ultimazione dell'operazione indicati nel decreto di finanziamento e relativo disciplinare risulteranno ammissibili a condizione che:
- a) le motivazioni che hanno generato i ritardi nella fase di esecuzione delle operazioni finanziate siano dipese da cause terze dalle funzioni di gestione dell'Operazione in capo al Beneficiario;
 - b) i ritardi nella fase di esecuzione dell'operazione non incidano, per profili determinanti, sui programmi di spesa afferenti all'azione di riferimento del POC e, comunque, non superino il termine di eleggibilità della spesa del Programma Operativo.
- 14.8** Le richieste di proroga dovranno pervenire all'UCO/CdR entro un congruo termine dalla scadenza dei termini di ultimazione dell'operazione previsti nel decreto di finanziamento e relativo disciplinare, al fine di consentire una attività istruttoria che permetta all'UCO/CdR di determinarsi nel merito entro tali termini.
- 14.9** In esito all'attività istruttoria l'UCO/CdR potrà concedere la proroga, ovvero esprimersi con diniego attivando le ulteriori determinazioni consequenziali connesse alle specificità dell'intervento sul quale è stata avanzata la richiesta.

Art. 15 – Revoca della contribuzione finanziaria

- 15.1** Oltre che nelle ipotesi specificamente previste e disciplinate in altri articoli del presente Disciplinare, la Regione si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in un'irregolarità ai sensi del Regolamento (UE) 1303/2013, art. 2, paragrafo 1, punto 36, oppure in violazioni o negligenze in ordine alle disposizioni e condizioni del presente Disciplinare, nonché a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione, nonché nel caso di violazione degli obblighi di cui all'art. 2.
- 15.2** Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia, o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'Operazione.
- 15.3** Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'Operazione.
- 15.4** È in ogni caso facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi o irregolarità – indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del Beneficiario – nell'utilizzo del contributo finanziario concesso.
- 15.5** In caso di revoca parziale del contributo finanziario conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime resteranno a totale carico del Beneficiario.

Art. 16 - Foro competente

- 16.1** Per qualsiasi controversia derivante o connessa al presente Disciplinare, ove la Regione sia attore o convenuto, è competente il Foro di Palermo, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

Art. 17 – Richiamo generale alle norme applicabili e alle disposizioni dell'UE

- 17.1** Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dall'UE.

Letto, confermato e sottoscritto

Per il Beneficiario, Il Legale Rappresentante
Filippo Borrello
(*f.to digitalmente*)

Per la Regione Siciliana, Il Dirigente Generale
Sergio Alessandro
(*f.to digitalmente*)

ALLEGATO AL DISCIPLINARE

SOGGETTI RESPONSABILI

1. Amministrazione responsabile della gestione

Ente	Regione Siciliana – Dipartimento dei Beni Culturali e dell'I.S.
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	Via delle Croci 8 – 90139 Palermo
Responsabile della gestione (UCO)	Dott.ssa Maria Maddalena De Luca
Telefono	091 7071796
e-mail	serv.valorizzazionebci@regione.sicilia.it
PEC	dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it
Responsabile del controllo (UC)	Arch. Silvia Occhipinti
Telefono	091 7071707
e-mail	serv.monitoraggiobci@regione.sicilia.it
PEC	dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

2. Beneficiario

Ente	Comune di Capri Leone (Me)
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	Via Sant'Antonio – Frazione Rocca – Capri Leone (Me)
Referente dell'Ente	Sindaco Sig. Filippo Borrello
Telefono	0941 950880
e-mail	areatecnica@comune.caprileone.me.it
Referente di progetto (RUP)	Ing. Antonio Fabrizio Pidalà
Telefono	0941 950880
e-mail	areatecnica@comune.caprileone.me.it
PEC	caprileone@pec.intradata.it

DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DELL'OPERAZIONE

3. Anagrafica dell'Operazione

Codice CUP	
Codice Caronte	
Titolo Operazione	Servizi integrati a supporto della rete del sistema di ospitalità diffusa "Paese Nebrodi" - Recupero del patrimonio edilizio dismesso da destinare a servizi integrati – (Botteghe Nebrodi)
Settore/i Operazione	
Localizzazione	Regione Siciliana
	Città Metropolitana di Messina
	Comuni di Capri Leone (capofila), Galati Mamertino, San Salvatore di Fitalia, San Marco d'Alunzio, Mirto e Ucria.

4. Descrizione sintetica dell'Operazione

La presente operazione rappresenta uno degli interventi previsti dal Programma Integrato denominato "Paese Nebrodi" finalizzato a creare una offerta di ospitalità diffusa per i dieci comuni facenti parte del sistema territoriale Nebrodi centro orientale. Attraverso la stipula di un Accordo di Programma i comuni di Capri Leone, Galati Mamertino, San Salvatore di Fitalia, San Marco d'Alunzio, Mirto e Ucria hanno sancito la volontà e le modalità per realizzare, entro dieci anni, una offerta di posti letto diffusa, al fine di generare uno sviluppo turistico, anche stagionalizzato e settoriale, in grado di favorire occupazione e sviluppo economico. Il responsabile dell'attuazione dell'Accordo di Programma è il comune di Capri Leone, che assume, anche, il ruolo di capofila. Il piano di sviluppo "Paese Nebrodi" rappresenta un progetto pilota prioritario del Piano Strategico Nebrodi Città Aperta,

finalizzato a creare un'offerta turistica ecosostenibile, attraverso una serie di azioni finalizzate a costituire poli di servizi per rigenerare e rivitalizzare i centri interni e le aree marginali, per lanciare e sperimentare un turismo esperienziale di nicchia in una offerta di albergo diffuso. I comuni aderenti, hanno individuato una porzione dei loro centri storici, all'interno dei quali, attraverso azioni integrate pubbliche e private, si prevede:

1. il recupero degli immobili dismessi per i quali è stata dichiarata la disponibilità e all'interno dei quali si dovranno realizzare circa 500 posti letto;
2. la creazione di servizi integrati funzionali all'organizzazione dell'albergo diffuso all'interno di immobili di pregio da acquisire e/o di proprietà comunale anch'essi dismessi (oggetto del presente progetto definitivo);
3. la valorizzazione della scena urbana attraverso il recupero degli spazi pubblici correlati al contesto in cui sono dislocate le case vacanza.

Con l'intervento in oggetto si punta a realizzare i servizi integrati di cui al soprastante punto 2 da insediare in sei edifici dismessi dei sei comuni dell'Accordo di Programma, che rappresentano delle funzioni essenziali di un'organizzazione a rete come quelle che si intende attuare, in quanto svolgeranno la funzione di reception e centro accoglienza, di luogo informativo, di centro vendita di prodotti di nicchia di presodi slow food dei Nebrodi, centro di degustazione e di relax denominati "Botteghe Nebrodi".

Inoltre, all'interno degli stessi centri, la saletta polifunzionale prevista, oltre che per eventuali esposizioni, fungerà da luogo per la formazione per i turisti che opteranno per la formula di vacanza "esperienziale", ossia una villeggiatura connessa all'apprendimento di pratiche tradizionali come il ricamo, la cucina, etc.

Pertanto, in linea con le prerogative complessive del programma Paese Nebrodi, il presente intervento è stato strutturato e finalizzato per connettersi perfettamente secondo le funzioni prestabilite al resto degli interventi.

I lavori previsti negli edifici ricalcano uno standard prefigurato, spinto a soluzioni legate alla bio edilizia, alla sostenibilità energetica, al basso impatto ambientale. L'intervento per il perseguimento degli scopi prefissati prevede oltre alle opere edili e impiantistiche anche gli arredi, al fine di rendere perfettamente funzionante e operativa la "Bottega Nebrodi -centro servizi integrato". La individuazione degli edifici in cui insediare i servizi integrati a sotteso ad una serie di valutazioni legate:

- a) alla posizione strategica rispetto alle strutture di accoglienza;
- b) al valore in alcuni casi degli stessi immobili e le aree coinvolte nel progetto;
- c) alla circostanza che figurano dismessi.

Analogamente l'individuazione degli spazi urbani da riqualificare e riorganizzare è dipesa dalla contestualizzazione con le aree in cui sono dislocati gli edifici dismessi in cui insediare gli alloggi per la ricettività, la particolare valenza ambientale e, ovviamente, la sottoutilizzazione. In conclusione niente figura a caso ma tutto fa parte di un preciso disegno strategico attraverso il quale nel giro di dieci anni si intende completare una offerta ricettiva di almeno 500 posti letto, la rivitalizzazione dei centri marginali per una ricaduta sociale ed economica su tutta la popolazione.

Gli interventi nello specifico sono stati curati per recuperare filologicamente gli edifici, senza creare aumenti di volumetrie, pertanto, realmente contribuiscono a migliorare l'aspetto urbano riprendendo colori, trame e materiali del passato.

L'intervento si sviluppa sui sei comuni dell'Accordo di Programma e prevede una spesa complessiva di € 4.800.000,00 (euro quattromilionioottocentomila/00).

Il progetto, in considerazione che gli edifici da recuperare e trasformare sorgono in sei comuni diversi ad una distanza di diversi Km uno dall'altro, ed in considerazione a quanto disposto dall'art. 51 del D.lgs 50/2016, è stato organizzato in lotti funzionali ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera qq).

Si riportano a seguire i lotti funzionali (un centro servizi per ogni comune coinvolto) ed i relativi importi con l'indicazione dei singoli centri servizi (Botteghe Nebrodi) da realizzare in ogni singolo comune dell'accordo di programma.

1. LOTTO FUNZIONALE 1 come disposto del D.Lgs 50/2016 art. 51 comma 1 ed art. 3 comma 1 lettera qq) - Recupero di un edificio in centro storico da destinare a Bottega Nebrodi (Centro servizi integrati) nel Comune di Capri Leone. CUP (Master) D25C19000100006

TOTALE IMPORTO LOTTO FUNZIONALE 1 € 842.365,91

2. LOTTO FUNZIONALE 2 come disposto del D.Lgs 50/2016 art. 51 comma 1 ed art. 3 comma 1 lettera qq) - Recupero di un edificio da destinare a Bottega Nebrodi (Centro servizi integrati) nel Comune di San Salvatore di Fitalia. CUP (Collegato) D25C19000110006

TOTALE IMPORTO LOTTO FUNZIONALE 2 € 1.215.247,93

3. LOTTO FUNZIONALE 3 come disposto del D.Lgs 50/2016 art. 51 comma 1 ed art. 3 comma 1 lettera qq) - Recupero di un edificio in centro storico da destinare a Bottega Nebrodi (Centro servizi integrati) nel Comune di Galati Mamertino. CUP (Collegato) D45C19000160006

TOTALE IMPORTO LOTTO FUNZIONALE 3 € 500.000,00

4. LOTTO FUNZIONALE 4 come disposto del D.Lgs 50/2016 art. 51 comma 1 ed art. 3 comma 1 lettera qq) - Recupero di un edificio in centro storico da destinare a Bottega Nebrodi (Centro servizi integrati) nel Comune di Mirto. CUP (Collegato) D75C18000030006

TOTALE IMPORTO LOTTO FUNZIONALE 4 € 590.073,88

5. LOTTO FUNZIONALE 5 come disposto del D.Lgs 50/2016 art. 51 comma 1 ed art. 3 comma 1 lettera qq) - Recupero di un comparto edilizio da destinare a Bottega Nebrodi (Centro servizi integrati) nel Comune di San Marco d'Alunzio. CUP (Collegato) D85C18000260006

TOTALE IMPORTO LOTTO FUNZIONALE 5 € 550.013,68

6. LOTTO FUNZIONALE 6 come disposto del D.Lgs 50/2016 art. 51 comma 1 ed art. 3 comma 1 lettera qq) - Recupero di un

edificio da destinare a Bottega Nebrodi (Centro servizi integrati) nel Comune di Ucria.
CUP (Collegato) D45C18000020006
TOTALE IMPORTO LOTTO FUNZIONALE 6 € 1.102.298,60

IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO € 4.800.00,00

5. Anagrafica della singola attività/progetto

5.A.1. Informazioni generali

Titolo/oggetto	LOTTO FUNZIONALE 1 - Recupero di un edificio in centro storico da destinare a Bottega Nebrodi (Centro servizi integrati) nel Comune di Capri Leone - CUP D25C19000100006
Codice CIG	<i>Da compilare dopo la gara</i>
Localizzazione	Regione Siciliana
	Città Metropolitana Messina
	Comune di Capri Leone (Me)

5.A.2. Tipologia dell'attività/progetto

- Nuova OOPP
 Ampliamento/completamento OOPP
 Acquisizione Servizi
 Acquisto forniture

5.A.3. Descrizione sintetica dell'attività/progetto

Recupero di un edificio in centro storico da destinare a Bottega Nebrodi (Centro servizi integrati) nel Comune di Capri Leone.
TOTALE IMPORTO LOTTO FUNZIONALE 1 € 842.365,91

5.B.1. Informazioni generali

Titolo/oggetto	LOTTO FUNZIONALE 2 Recupero di un edificio da destinare a Bottega Nebrodi (Centro servizi integrati) nel Comune di San Salvatore di Fitalia CUP D25C19000110006
Codice CIG	<i>Da compilare dopo la gara</i>
Localizzazione	Regione Siciliana
	Città Metropolitana Messina
	Comune di San Salvatore di Fitalia (Me)

5.B.2. Tipologia dell'attività/progetto

- Nuova OOPP
 Ampliamento/completamento OOPP
 Acquisizione Servizi
 Acquisto forniture

5.B.3. Descrizione sintetica dell'attività/progetto

Recupero di un edificio da destinare a Bottega Nebrodi (Centro servizi integrati) nel Comune di San Salvatore di Fitalia.
TOTALE IMPORTO LOTTO FUNZIONALE 2 € 1.215.247,93

5.C.1. Informazioni generali

Titolo/oggetto	LOTTO FUNZIONALE 3 Recupero di un edificio in centro storico da destinare a Bottega Nebrodi (Centro servizi integrati) nel Comune di Galati Mamertino. CUP D45C19000160006
Codice CIG	<i>Da compilare dopo la gara</i>
Localizzazione	Regione Siciliana
	Città Metropolitana Messina
	Comune di Galati Mamertino (Me)

5.C.2. Tipologia dell'attività/progetto

- Nuova OOPP
 Ampliamento/completamento OOPP
 Acquisizione Servizi
 Acquisto forniture

5.C.3. Descrizione sintetica dell'attività/progetto

Recupero di un edificio in centro storico da destinare a Bottega Nebrodi (Centro servizi integrati) nel Comune di Galati Mamertino.
TOTALE IMPORTO LOTTO FUNZIONALE 3 € 500.000,00

5.D.1. Informazioni generali

Titolo/oggetto	LOTTO FUNZIONALE 4 Recupero di un edificio in centro storico da destinare a Bottega Nebrodi (Centro servizi integrati) nel Comune di Mirto. CUP D75C18000030006
Codice CIG	<i>Da compilare dopo la gara</i>
Localizzazione	Regione Siciliana
	Città Metropolitana Messina
	Comune di Mirto (Me)

5.D.2. Tipologia dell'attività/progetto

- Nuova OOPP
 Ampliamento/completamento OOPP
 Acquisizione Servizi
 Acquisto forniture

5.D.3. Descrizione sintetica dell'attività/progetto

Recupero di un edificio in centro storico da destinare a Bottega Nebrodi (Centro servizi integrati) nel Comune di Mirto. **TOTALE IMPORTO LOTTO FUNZIONALE 4 € 590.073,88**

5.E.1. Informazioni generali

Titolo/oggetto	LOTTO FUNZIONALE 5 Recupero di un comparto edilizio da destinare a Bottega Nebrodi (Centro servizi integrati) nel Comune di San Marco d'Alunzio. CUP D85C18000260006
Codice CIG	<i>Da compilare dopo la gara</i>
Localizzazione	Regione Siciliana
	Città Metropolitana Messina
	Comune di San Marco d'Alunzio(Me)

5.E.2. Tipologia dell'attività/progetto

- Nuova OOPP
 Ampliamento/completamento OOPP
 Acquisizione Servizi
 Acquisto forniture

5.E.3. Descrizione sintetica dell'attività/progetto

Recupero di un comparto edilizio da destinare a Bottega Nebrodi (Centro servizi integrati) nel Comune di San Marco d'Alunzio.
TOTALE IMPORTO LOTTO FUNZIONALE 5 € 550.013,68

5.F.1. Informazioni generali

Titolo/oggetto	LOTTO FUNZIONALE 6 Recupero di un edificio da destinare a Bottega Nebrodi (Centro servizi integrati) nel Comune di Ucria. CUP D45C18000020006
Codice CIG	<i>Da compilare dopo la gara</i>
Localizzazione	Regione Siciliana
	Città Metropolitana Messina

5.F.2. Tipologia dell'attività/progetto

- Nuova OOPP
 Ampliamento/completamento OOPP
 Acquisizione Servizi
 Acquisto forniture

5.F.3. Descrizione sintetica dell'attività/progetto

Recupero di un edificio da destinare a Bottega Nebrodi (Centro servizi integrati) nel Comune di Ucria.
TOTALE IMPORTO LOTTO FUNZIONALE 6 € 1.102.298,60

AVANZAMENTO TECNICO PROCEDURALE**6. Cronogramma dell'Operazione**

<i>Step Procedurale</i>									
Sottoscrizione disciplinare di finanziamento	Conferimento incarico di progettazione e degli ulteriori servizi di architettura ed ingegneria (DL, Coord. Sicurezza, etc...)	Redazione progettazione esecutiva	Approvazione progettazione esecutiva	Espletamento procedure d'appalto per lavori	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo lavori	Rendicontazione finale	Totale (mesi)
Tempistica massima prevista (in mesi)	2	2	2	3	1	12	1	1	24

PIANO FINANZIARIO**1. Fonti finanziarie dell'Operazione**

Quadro finanziario dell'operazione	Finanziamento richiesto a valere sull'Azione 4_ASSE 10 del POC Sicilia 2014/2020	€ 4.800.000,00
	Eventuale cofinanziamento pubblico a valere su risorse di cui al _____ (indicare il canale finanziario in caso di cofinanziamento pubblico)	-----
	Eventuale cofinanziamento privato (specificare gli elementi sui quali interviene il soggetto privato e le modalità di selezione del soggetto mediante la predisposizione di un allegato alla presente scheda)	-----
	Importo totale intervento	€ 4.800.000,00

2. Profilo pluriennale di impegni e pagamenti dell'Operazione

Anno	Impegno Previsto	Pagamento Previsto
2019	----	----
2020	€ 2.400.00,00	€ 2.400.00,00
2021	€ 2.400.00,00	€ 2.400.00,00
2022	----	----
2023	----	----
TOTALE	€ 4.800.00,00	€ 4.800.00,00

CAPACITA' AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA***1. Soggetti responsabili/dedicati all'attuazione dell'operazione***

Nome e Cognome	Ruolo all'interno del beneficiario	Ruolo nell'attuazione dell'operazione	Esperienze/expertise precedenti
Ing. Antonio Fabrizio Pidalà	Respons. Area Tecnica	RUP e REO	
Geom. Lorenzo Scarcina	Tecnico	Procedure tecniche	
Antonia Gorgone	Istruttore	Procedure amministrative	
Teresa Lauredana Amato	Istruttore	Procedure amministrative	